

Comerio Ercole, 82 anni dopo la retata e la deportazione

Pubblicato: Sabato 10 Gennaio 2026



Sabato **10 gennaio**, l'**82° anniversario** della deportazione della **commissione interna della Comerio Ercole**: una ferita che ha segnato la storia cittadina e che viene ricordata anche al **Tempio civico**.

Il **10 gennaio 1944** alcuni lavoratori della ditta Comerio – **Vittorio Arconti, Arturo Cucchetti, Ambrogio Gallazzi, Alvisio Mazzon, Giacomo Biancini, Guglielmo Toia e Melchiorre Comerio** – vennero arrestati perché ritenuti responsabili di aver fomentato uno sciopero. Solo **Melchiorre Comerio**, fratello del titolare, fu rilasciato; gli altri furono **deportati a Mauthausen**. Arconti, Gallazzi e Cucchetti non tornarono a casa; Mazzon morì alcuni mesi dopo per gli stenti subiti nel campo.

Come ricostruito nelle cronache e nelle memorie dell'epoca, l'irruzione dei reparti tedeschi in fabbrica rientrava nella strategia repressiva contro le agitazioni operaie in Alto Milanese, nel solco delle proteste legate a guerra, fame e condizioni di lavoro, con richieste che andavano dagli aumenti salariali alla sostituzione dei quadri del sindacato fascista.

La **commemorazione ufficiale**, promossa dall'**Associazione Noi della Comerio Ercole 1885** con il patrocinio dell'Amministrazione comunale e la partecipazione di alcune scuole cittadine, si terrà **sabato 24 gennaio** a partire dalle **15.00**, con il consueto omaggio alla **lapide al parco comunale Comerio**, dove all'ingresso si trovano anche le **pietre d'inciampo** dedicate alle vittime.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

